



COMUNICATO STAMPA

La scienza che dà valore alla persona e alla sua individualità: otto nuovi diplomati del Master in Senologia dell'Insubria

Varese e Como, 20 maggio 2024 – Si moltiplicano le iniziative di alta formazione organizzate dall'Università degli Studi dell'Insubria nel campo del **tumore alla mammella**, con la proclamazione degli **otto diplomati del Master di II Livello in Senologia**, sesta edizione, anno accademico 2022-23, che si è tenuta **venerdì 17 maggio** nella sede di Villa Toeplitz a Varese, con la discussione delle tesi. Questo percorso, della durata di un anno, rappresenta un evento unico nel campo della **formazione di figure professionali impegnate nella lotta al cancro al seno**, e vede discenti provenienti da tutt'Italia.

Il Master, rivolto ai laureati in Medicina e chirurgia, è coordinato da **Francesca Rovera**, direttrice del **Centro di ricerche in Senologia** dell'Università dell'Insubria e responsabile della **Breast Unit** Asst Sette Laghi di Varese ed è attivo nella realizzazione di programmi di formazione rivolti a tutti gli operatori sanitari dedicati alla senologia, nella promozione di campagne di informazione ed educazione alla salute, nella pianificazione di studi clinici e gruppi di lavoro, con particolare attenzione alla variante psicosociale. L'organizzazione del Master a Varese rappresenta pertanto un momento significativo per la crescita scientifica e culturale del territorio.

«Siamo fermamente convinti che **la ricerca della qualità passi attraverso la crescita complessiva di tutte le figure professionali coinvolte** - spiega la professoressa **Rovera** -. Lo scambio di sapere è fondamentale per riuscire a dare alle pazienti risposte al passo con i tempi. È pertanto necessario operare nel rispetto di **tre principi fondamentali: l'approccio multidisciplinare, la personalizzazione della cura e la rete tra operatori a vari livelli** (medici specialisti, medici di medicina generale, infermieri, tecnici e volontari oncologici). Proprio da queste considerazioni è nata l'organizzazione di questo Master».

«Ritengo che **l'alta incidenza per carcinoma mammario in Italia**, in donne sempre più giovani - prosegue **Rovera** -, richiami tutti ad una riflessione scientifica, culturale, etica e sociale. Questo dato epidemiologico sollecita una costante **attenzione alla diagnosi precoce e alla cura multidisciplinare e personalizzata**: le pazienti devono trovare risposte di eccellenza, in linea con i continui progressi della ricerca, e la qualità della formazione è la base da cui partire. Ai medici il compito di immettere nella clinica la libertà di pensiero, di azione ed emozione. Non dobbiamo mai perdere **il senso inestimabile della cura** che riporta alla donna e non alla malattia».



Via Ravasi 2 - 21100 Varese
Cell. +39 320.4224309 - Tel. +39 0332.219041
Email: laura.balduzzi@uninsubria.it - stampa@uninsubria.it
Web: www.uninsubria.it
P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120
Chiaramente Insubria!





La giornata, a cui hanno partecipato la dottoressa **Adele Patrini**, vicepresidente della Scuola italiana di Senologia e presidente dell'Associazione Caos, Centro ascolto operate al seno, e il professor **Giulio Carcano**, direttore del Dipartimento di Medicina e innovazione tecnologica dell'Università dell'Insubria, si è aperta con la lettura magistrale dal titolo «Il seno vissuto» del professor **Giorgio Maria Baratelli**, direttore dell'Unità di Senologia dell'Ospedale Moriggia-Pelascini di Gravedona e presidente della **Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori**, sede di Como.

Sono seguite **le discussioni delle tesi** che hanno approfondito, tra gli altri temi, la conoscenza delle dimensioni etiche e storiche della disciplina, la capacità di **comunicare con chiarezza e umanità** con il paziente e con i familiari, la capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle attività sanitarie di gruppo, soprattutto nell'**organizzazione delle Breast Unit** anche secondo la risoluzione A5-0159/2003 del Parlamento Europeo del 7 Maggio 2003, la capacità di applicare, nelle decisioni mediche, anche **i principi dell'economia sanitaria** e la capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità e di intervenire in modo competente.